

Istat
Dipartimento delle Statistiche Sociali

Circolare n. 45
Prot. 8863
Roma, 16 novembre 2000

Ai SIGG. SINDACI DEI COMUNI
c.a. Servizi Demografici e Uffici Statistica

e p.c.

- Al Ministero dell'Interno
 - *DG per l'Amministrazione Civile*
 - *DG per l'Amministrazione Generale e Affari del Personale*
 - *DC per la Documentazione*
 - *Settore informazione sul territorio- Ufficio Statistica*
- Al Ministero di Grazia e Giustizia
 - *DG Affari Civili e Libere Professioni*
 - *Ufficio delle Statistiche*
- Al Ministero della Sanità
 - *Dipartimento Programmazione*
 - *Ufficio delle Statistiche*
- Al Dipartimento della Funzione Pubblica
 - *Ufficio Legislativo*
- Ai Sigg. Presidenti delle Giunte Regionali
- Ai Sigg. Presidenti delle Giunte delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Ai Sigg. Commissari del Governo nelle Regioni
- Ai Sigg. Commissari del Governo presso le Province autonome di Trento e Bolzano
- Ai Sigg. Prefetti della Repubblica
 - All' Ufficio Documentazione Statistica della Regione autonoma della Valle d'Aosta
 - Al Servizio Statistico della Provincia autonoma di Bolzano (ASTAT)
 - Al Servizio di Statistica della Provincia autonoma di Trento
- Agli Uffici di Statistica delle Regioni
- Agli Uffici di Statistica delle Prefetture
- Alle Aziende Unità Sanitarie Locali
- All' A.N.C.I.
- All' A.N.U.S.C.A.

LORO SEDI

Oggetto: Rilevazioni demografiche, anagrafiche e sanitarie- Anno 2001.

Aggiornamento delle istruzioni per la compilazione dei modelli statistici (Istat D.3, D.4, D.4bis, D.5, D.5bis, D.6.A, D.6.B, D.7.A, D.7.B, P.2, P.3, P.4 e mod. APR/4).

PREMESSA

La presente circolare contiene le istruzioni da seguire per le rilevazioni demografiche e sanitarie di cui all'oggetto. Essa appare in una forma editoriale del tutto rinnovata rispetto al passato. Si articola in 2 fascicoli:

1. Il primo, contiene una premessa di carattere generale, una sezione dedicata alle principali novità rispetto al passato e le istruzioni per la compilazione dei modelli demografici e sanitari;
2. Il secondo fascicolo, che sarà inviato successivamente, è interamente dedicato al nuovo Servizio Istatel per l'acquisizione telematica dei dati statistici ed è corredato da un CD-rom esplicativo.

L'anno 2001 rappresenta un appuntamento di straordinaria rilevanza per la statistica ufficiale e per le statistiche demografiche in particolare. Lo svolgimento dei censimenti, infatti, comporta un aumento di attività e di responsabilità a tutti i livelli di produzione dei dati: dai Comuni alle Prefetture, alla rete territoriale dell'Istat e ai Servizi di competenza.

Si vuole cogliere questa occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene indispensabile riaffermare la "centralità" della funzione statistica e di sorveglianza delle Prefetture, e il loro ruolo di collegamento, unitamente agli U.R. dell'Istat, tra i Comuni e i servizi di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può infatti essere raggiunto in assenza di una azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo, partecipano alla sua produzione.

L'Istat, desidera ringraziare i Comuni e le Prefetture per la collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, ed esprime la sua fiducia in una sempre più ampia e proficua collaborazione.

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ CONTENUTE DELLA PRESENTE EDIZIONE DELLA CIRCOLARE

1.1 Attività connesse allo svolgimento dei censimenti

Si raccomanda ai Comuni una particolare attenzione nel riportare correttamente l'informazione relativa al numero delle schede anagrafiche individuali al 31 dicembre 2000 sul Modello Istat P.2. "Movimento e calcolo della popolazione residente - Anno 2000". Tale dato costituisce, infatti, la premessa per effettuare con la dovuta accuratezza il confronto Censimento-Anagrafe, come previsto dall'Art. 46 del D.P.R. del 30/5/1989, n.223.

Il 20 ottobre del 2001 si svolgerà il **14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni**. Nel quadro degli adempimenti ad esso connessi, si raccomanda ai Comuni di compilare i modelli mensili Istat D.7.B “Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente” con particolare cura. L'ammontare di popolazione che verrà comunicata dai Comuni all'Istat alla data del 20 ottobre 2001 rappresenterà, infatti, la popolazione anagrafica definitiva di riferimento per il Censimento.

Si informa, inoltre, che per i modelli Istat D.7.B del **mese di ottobre 2001**, il Comune dovrà procedere alla compilazione e trasmissione di **due distinti modelli Istat D.7.B**: un modello per il **periodo 1-20 ottobre** e l'altro per il **periodo 21-31 ottobre**.

Ulteriori indicazioni sulla compilazione dei modelli Istat D.7.B e Istat P.2 per l'anno 2001 verranno fornite dall'Istat ai Comuni prima del Censimento con apposita circolare.

1.2 Acquisizione telematica attraverso il nuovo servizio Istatel

Come è noto il *servizio Istatel* di invio telematico dei dati sulla struttura e dinamica demografica è ormai operativo dal 1° Ottobre 1996, a parte alcune brevi interruzioni tecniche legate all'adeguamento del parco macchine e degli applicativi divenuto necessario in seguito alla rapida innovazione tecnologica del settore telematico.

Proprio per sfruttare a pieno i vantaggi delle nuove tecnologie informatiche e per agevolare al massimo il faticoso ma prezioso lavoro di raccolta, controllo e compilazione dei modelli demografici che gli Uffici comunali svolgono regolarmente, l'Istat ha deciso di promuovere la predisposizione di un **nuovo pacchetto applicativo** da distribuire a tutti i Comuni e che faciliterà notevolmente le operazioni di inserimento dati e l'invio di questi all'Istat.

Il nuovo software consentirà ai Comuni che vorranno avvalersene di compilare tramite PC un modello identico per forma e contenuto a quello cartaceo. I dati, una volta inseriti, verranno inviati telematicamente con rilascio immediato della documentazione di avvenuta spedizione. In sintesi il sistema consentirà le seguenti operazioni:

- **inserimento manuale dei dati**, attraverso una “form” (modello elettronico) a video che riproduce fedelmente il modello cartaceo, con controllo simultaneo della correttezza formale e sostanziale dei dati immessi;
- **inserimento dei dati da file esterno** in formato ascii secondo i tracciati record standard definiti per ciascuna rilevazione (ad esclusione dei modd. Istat D.4bis e D.5bis), e controllo in locale dei dati acquisiti;
- **visualizzazione e/o modifica** dei modelli inseriti;
- **stampa** dei modelli secondo formati identici a quelli cartacei;
- **invio** diretto dei dati ad Istatel con visualizzazione e stampa dell'esito della trasmissione;
- **memorizzazione** dei dati immessi o acquisiti dall'esterno in una Banca dati locale;
- **consultazione on line** al sito web di Istatel.

Come si può notare il Comune, oltre alla eliminazione della fase di spedizione all'Istat dei modelli cartacei, avrà anche il vantaggio di poter conservare (sia su supporto cartaceo sia elettronico) i dati rilevati e di poterne, in ogni momento, verificare l'andamento nel tempo.

Attraverso il nuovo pacchetto sarà possibile gestire automaticamente la compilazione e l'invio dei modelli riguardanti le seguenti indagini demografiche:

- Modello Istat D.3 - *Rilevazione dei matrimoni*;
- Modello Istat P.4 - *Rilevazione degli Iscritti in Anagrafe per nascita*;
- Modelli Istat D.4 e Istat D.5 - *Schede di morte per maschio e femmina oltre il primo anno di vita*, per le sole informazioni di natura demografica;
- Modelli Istat D.4bis e Istat D.5bis - *Schede di morte per maschio e femmina nel 1° anno di vita*, per le sole informazioni di natura demografica;
- Modello APR 4 - *Rilevazione dei trasferimenti di residenza*;
- Modello Istat D.7.A - *Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile (nascite, morti e matrimoni): Riepilogo comunale*;
- Modello Istat D.7.B - *Rilevazione mensile del movimento e calcolo della Popolazione residente: Riepilogo comunale*.

Per quanto riguarda questo modello, come già riportato al precedente punto 1.1, nel mese di ottobre 2001 si dovrà procedere alla compilazione e trasmissione di due distinti modelli con le seguenti modalità:

modello Istat D.7.B di ottobre, compilato con i dati relativi al movimento della popolazione residente fino alla data del 20 ottobre 2001;

modello "Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente dalla data del Censimento al 31 ottobre 2001, compilato con i dati relativi al movimento della popolazione residente dal 21 al 31 ottobre 2001.

La trasmissione del movimento della popolazione residente dei mesi successivi verrà effettuata mediante la compilazione dei consueti modelli D.7.B con le modalità specificatamente indicate nella apposita circolare che l'Istat invierà ai Comuni prima del Censimento.

- Modello Istat P.2 - *Rilevazione annuale del movimento e calcolo della Popolazione residente*;
- Modello POSAS - *Rilevazione annuale della Popolazione residente per anno di nascita, sesso e stato civile*.

Per quanto riguarda invece l'inserimento dei dati relativi alla *Rilevazione sui Cittadini stranieri iscritti in Anagrafe*, **Modello Istat P.3**, si potrà operare in due modi:

- Accedere al sito web di Istatel all'indirizzo: <http://www.ancitel.it/int.ist/istatel.cfm> e "cliccare" sulla funzione Inserimento dati - Modello P.3
- Accedere al sito web di acquisizione dei dati dell'Istat all'indirizzo: <http://modem.istat.it> ed immettere l'utenza e la password distribuiti per l'accesso al servizio Istatel.

Il nuovo software con la relativa documentazione verrà distribuito nel prossimo mese di Dicembre.

In particolare, ad ogni Comune verranno forniti:

- un CD-rom contenente il software;

- un manuale di istruzioni per l'installazione e un corretto utilizzo del software;
- un manuale che riporta i tracciati record relativi ai singoli questionari;
- la scheda contenente l'utenza e la password necessaria per accedere ad Istatel;
- una copia della lettera di adesione al sistema. Si ricorda infatti che per l'adesione al progetto, occorre compilare tale lettera e farla pervenire all'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza. A questo proposito si ricorda che il personale dell'ufficio, nell'ambito degli spazi Istatel è a completa disposizione per qualsiasi chiarimento o informazioni aggiuntive.

Il nuovo pacchetto, per poter operare, necessita di un Personal Computer dotato di:

- lettore di CD-rom;
- sistema operativo Windows95 o versioni successive;
- 16 Mb di Ram o più;
- Disponibilità di circa 15 Mb su Hard disk per l'installazione del programma;
- Risoluzione grafica a 256 colori;
- Collegamento ad Internet.

Rimangono naturalmente in vigore tutte le modalità di accesso al servizio fin qui adottate, valide per chi abbia già informatizzato con procedure proprie la gestione dell'invio telematico dei dati ad Istatel, o per chi ancora utilizza strumenti come il Videotel.

Infine, si ribadisce che, come già più volte sottolineato nelle precedenti circolari, i Comuni che invieranno i dati sulla struttura e dinamica demografica attraverso Istatel, **non** dovranno inviare copia dei modelli alle Prefetture, eccezione fatta per i modelli Istat D.4, Istat D.5, Istat D.4bis e Istat D.5bis per i quali rimane l'obbligo della compilazione cartacea e dell'invio di una copia alle Prefetture. Queste ultime potranno continuare il consueto controllo di vigilanza sull'invio dei dati attraverso le postazioni Istatel definite per ciascuna Prefettura e dotate di apposite funzioni di verifica.

Come già accade per Istatel, l'adesione a questa nuova modalità di trasmissione dati è facoltativa. Tuttavia è auspicabile una partecipazione, la più ampia possibile, in considerazione degli indubbi vantaggi di qualità e tempestività per l'informazione statistica di cui potranno avvalersi tutti gli utilizzatori.

2. ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE RIGUARDANTI TUTTE LE RILEVAZIONI

Si evidenzia che nei modelli demografici e sanitari edizione 2001 sono previsti **due nuovi codici per la classificazione delle cittadinanze e degli stati esteri**: Hong Kong (codice 318) e Macao (codice 321). Si precisa che l'integrazione, dovuta ad esigenze di completezza ed esaustività della classificazione statistica delle cittadinanze straniere e degli stati esteri non comporta alcuna implicazione dal punto di vista del riconoscimento politico. Nell'allegato 1 è riportato l'elenco aggiornato dei codici da utilizzare.

E' opportuno sottolineare l'assoluta necessità, di **non utilizzare modelli di anni precedenti, ma solo quelli edizione 2001: si raccomanda di seguire rigorosamente questa indicazione.**

I modelli debbono essere compilati con cura in ogni loro parte, in particolare per la rilevazione dei matrimoni e dei decessi si ribadisce l'importanza della corretta compilazione del **codice individuale (codice fiscale).**

Si raccomanda, infine, ai **Comuni** e alle **Prefetture** di prestare la massima cura nella fase di raccolta e spedizione del materiale cartaceo, predisponendo in pacchi i modelli **secondo le istruzioni fornite per ciascuna rilevazione e di rispettare il calendario di invio del materiale.**

Di seguito si riportano le istruzioni più significative per le rilevazioni demografiche, anagrafiche e sanitarie.

3. RILEVAZIONE DEI MATRIMONI (MOD. ISTAT D.3)

La rilevazione Istat dei matrimoni è effettuata, come è noto, attraverso il modello Istat D.3. Oggetto della rilevazione sono i matrimoni celebrati in Italia nell'anno di riferimento. Per ciascun matrimonio si rilevano il *Comune di celebrazione*, la *data* e il *rito* (religioso o civile), e numerose notizie demografiche e sociali sullo sposo e sulla sposa. In particolare per ciascun coniuge occorre specificare: il *luogo di residenza*, il *luogo di nascita*, la *data di nascita*, lo *stato civile*, il *grado di istruzione*, la *condizione professionale o non professionale*, la *posizione nella professione*, il *ramo di attività economica*, la *cittadinanza*, il *codice individuale* (codice fiscale), il *luogo di residenza dopo il matrimonio* e il *regime patrimoniale scelto dagli sposi*.

Sul retro del modello sono riportate le istruzioni per la codifica delle Province, degli Stati esteri e delle cittadinanze.

Ulteriori istruzioni sono contenute nella circolare Istat sulle "Rilevazioni demografiche anno 1998", n.76, prot. 13631, del 6 Novembre 1997. Tale circolare è disponibile sul sito Internet dell'Istat.

Il modello Istat D.3 può essere compilato su *supporto cartaceo*. In tal caso, come per gli altri modelli demografici, - e unitamente ad essi - **i modelli Istat D.3 relativi ad ogni mese di celebrazione dei matrimoni andranno trasmessi alla Prefettura entro il giorno 15 del mese successivo a quello di celebrazione.**

Si invitano le Prefetture, dopo aver effettuato le operazioni di controllo e di verifica della qualità del dato, a comporre i modelli di ciascun mese in pacchi, indicando sull'imballaggio il tipo di modelli contenuti nel pacco, il mese di riferimento, il numero di modelli e la Provincia di celebrazione. I pacchi così costituiti dovranno essere inviati **tempestivamente** agli Uffici Regionali dell'Istat di competenza.

Il modello Istat D.3, può essere **trasmesso in via telematica, utilizzando il Servizio Istatel**, nell'ambito del quale è stata predisposta un'apposita funzione. Per quanto riguarda il Servizio Istatel e le modalità di adesione cfr. le indicazioni riportate al punto 1.2.

Ulteriori modalità di fornitura dei dati sui matrimoni, tramite dischetto o posta elettronica, debbono essere *preventivamente concordate con l'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza e con il Servizio Popolazione e Cultura*. In caso di invio dei files per posta elettronica, l'indirizzo e-mail è demog@istat.it. In caso di invio su dischetto (e solo in questo caso),

l'indirizzo cui farlo pervenire è il seguente: ISTAT - SERVIZIO POPOLAZIONE E CULTURA - UNITÀ PEC/A - VIALE LIEGI, 13 - 00198 ROMA.

Per informazioni o chiarimenti sulla rilevazione contattare la segreteria del Servizio "Popolazione e cultura", tel.06/85227204 o mandare un e-mail all'indirizzo demog@istat.it

4. RILEVAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE (MODD. ISTAT D.4, D.4 bis, D.5, D.5 bis)

La rilevazione delle cause di morte viene effettuata correntemente dall'Istat attraverso l'utilizzo dei modelli Istat D.4 "scheda di morte per maschio oltre il primo anno di vita", Istat D.5 "scheda di morte per femmina oltre il primo anno di vita", Istat D.4 bis "scheda di morte per maschio nel primo anno di vita", Istat D.5 bis "scheda di morte per femmina nel primo anno di vita". Su tali modelli vengono riportate le notizie relative al decesso fornite dal medico curante o necroscopo (Parte A della scheda di morte) e le informazioni di carattere demografico e sociale (Parte B della scheda di morte) a cura dell'ufficiale di Stato Civile.

Il medico certificatore è tenuto a compilare tutti i quesiti (**Parte A** dei modelli D.4, D.5, D.4 bis, D.5 bis) relativi alla causa di decesso presenti sulla scheda di morte.

La **Parte B** della scheda contiene le informazioni a cura dell'Ufficiale di Stato Civile riguardanti le notizie di natura demografica e sociale.

I quesiti, nelle schede relative ai decessi **oltre il primo anno di vita** (modelli D.4 e D.5), sono i seguenti: *Provincia e Comune di decesso, data di morte, data e luogo di nascita* (Comune e Provincia o Stato estero), *età in anni compiuti, stato civile* (se coniugato viene richiesto di specificare l'anno di nascita del coniuge superstite e l'anno di matrimonio), *luogo di residenza* (Comune e Provincia o Stato estero), *grado di istruzione, professione, condizione professionale o non professionale, posizione nella professione, ramo di attività economica, cittadinanza* (se straniera viene richiesto di indicare il codice cittadinanza straniera), *codice individuale del deceduto*.

Le informazioni richieste per gli individui deceduti **nel primo anno di vita** sono: *Provincia e Comune di decesso, data di morte* (ora, giorno, mese, anno), *data di nascita* (ora, giorno, mese, anno), *luogo di nascita* (Comune e Provincia o Stato estero), *età compiuta* (espressa in ore, giorni o mesi), *genere del parto* (parto semplice o plurimo), *filiatura* (legittima, naturale riconosciuta o non riconosciuta), *data di nascita della madre* (giorno, mese, anno), *località di residenza della madre* (Comune e Provincia o Stato estero), *grado di istruzione dei genitori, professione dei genitori, condizione professionale o non professionale dei genitori, posizione nella professione dei genitori, ramo di attività economica dei genitori, cittadinanza dei genitori* (se straniera viene richiesto di indicare il codice cittadinanza straniera), *codice individuale del deceduto e dei genitori*.

I modelli sono stati modificati, a partire dall'edizione 1998, *esclusivamente nell'impostazione grafica*, per permettere una più chiara e leggibile compilazione dei quesiti riguardanti la causa di morte (da quesito 1 a quesito 9.1). In particolare, è stata inserita una griglia a caselle, al cui interno il medico riporta l'espressione diagnostica attenendosi alle seguenti modalità:

1. rispettare le espressioni riportate nella classificazione nosologica in vigore (classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte, IX revisione, 1975),
2. scrivere esclusivamente in **stampatello** con grafia chiara e leggibile,

3. scrivere un solo carattere per ogni casella,
4. separare le parole con una casella vuota.

Si Comunica che, a partire dai modelli **Edizione 2001**, sono state modificate le seguenti indicazioni riportate nella PARTE A (Notizie da fornirsi da parte del medico) della scheda di morte:

PARTE A (Notizie a cura del medico) - **A partire dall'anno di rilevazione 2001:**

RIQUADRO IN ALTO A SINISTRA: si richiede al medico che certifica il decesso di inserire il **CODICE DELLA A.U.S.L. DI DECESSO** (codice a tre cifre che identifica una Azienda Unità Sanitaria Locale all'interno della Provincia di appartenenza).

Si ricorda, inoltre, che a parziale rettifica della circolare Istat n.36 del 15 novembre 1996, a partire dall'edizione 1997 dei modelli **D.4 e D.5** sono state modificate le seguenti indicazioni riportate nella PARTE B della scheda.

PARTE B (Notizie da fornirsi dall'ufficiale di Stato Civile) :

Per il **QUESITO N.5** (data di nascita del coniuge superstite) si richiede di specificare solo l'anno di nascita. Per i **QUESITI N.7** (grado d'istruzione), **N.9** (condizione professionale o non professionale), **N.10** (posizione nella professione), **N.11** (ramo di attività economica), è stata ampliata la classificazione in analogia ai modelli relativi ai Matrimoni. Al **QUESITO N12** (cittadinanza), in caso di cittadinanza italiana è richiesto di specificare se è per nascita oppure acquisita, mentre in caso di cittadinanza straniera si raccomanda di apporre **sempre** il relativo codice Istat di cittadinanza.

Per quanto riguarda i Comuni che utilizzano il Servizio Istatel per l'invio telematico dei dati sui decessi, si ribadisce che (contrariamente a quanto indicato per nati vivi, matrimoni e trasferimenti di residenza) **dovranno essere trasmesse, con la usuale procedura, anche le schede cartacee complete di tutte le informazioni contenute nella Parte B.**

A seguito dell'entrata in vigore, dal 24 febbraio 1999, del D.P.R. 20/04/98 n. 433, contenente il regolamento attuativo dell'art. 1 della legge 127/97 (Bassanini bis), si fa presente che alcune delle informazioni che erano riportate sulla parte B (Notizie da fornirsi dall'Ufficiale di Stato Civile) della **Scheda di morte nel 1° anno di vita** (Modelli D.4 bis e D.5 bis) non possono più essere fornite dall'Ufficiale di Stato Civile, poiché dalla data sopracitata non vi è più accesso alle notizie contenute nel **“Certificato di assistenza al parto”** compilato dal medico al momento della nascita. Pertanto nei modelli **Istat D.4 bis e D.5 bis**, a partire dall'edizione **2000**, non vengono richieste le seguenti informazioni:

PARTE A

Malformazione congenita riscontrata anche se non causa di morte.

PARTE B

Durata della gestazione

Ordine di nascita

Mortalità infantile precedente

Esito di tutti i precedenti concepimenti

Tipo di parto

Presentazione del neonato
Peso del neonato
Luogo del parto e del decesso
Consanguineità dei genitori

Si segnala inoltre che dall'anno 2000 è **stata interrotta** l'indagine relativa alla "rilevazione dei decessi per AIDS" (*scheda aggiuntiva di morte per decessi HIV-AIDS correlati: mod. Istat D.4-5-aids*).

Le notizie riportate sui modelli sopracitati sono ora, infatti, desumibili dalla rilevazione delle cause di morte, grazie al nuovo processo di lavorazione e di implementazione della codifica automatica della causa di decesso.

IMPORTANTE: LEGGERE ATTENTAMENTE.

Fase di invio all'Istat delle schede di morte (modd. Istat D.4, D.4 bis, D.5, D.5 bis)

Si invitano le Prefetture, dopo aver effettuato le operazioni di controllo e di verifica della qualità del dato, a comporre i modelli di ciascun mese in pacchi, indicando sull'imballaggio il tipo di modelli contenuti nel pacco, il mese di riferimento, il numero di modelli e la Provincia di decesso. I pacchi così costituiti dovranno essere inviati **tempestivamente** agli Uffici Regionali dell'Istat di competenza.

Per informazioni o chiarimenti sulla rilevazione contattare la segreteria del Servizio "Sanità e Assistenza", tel.06/85227402.

5. RILEVAZIONE MENSILE DEGLI EVENTI DEMOGRAFICI DI STATO CIVILE (NASCITE, MORTI, MATRIMONI) : RIEPILOGO MENSILE (MOD. ISTAT D.7.A) E RIEPILOGO GIORNALIERO (MOD. SCN/10)

La rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile è effettuata, come è noto, attraverso il modello Istat D.7.A. Sono oggetto della rilevazione le nascite, distinte per vitalità, filiazione e genere del parto, le morti e i matrimoni verificatisi durante il mese di riferimento. Si ricorda che al momento la *quantificazione degli eventi di nascita effettuata mensilmente con i modelli riepilogativi è la sola fonte statistica esaustiva sulla consistenza delle diverse tipologie di eventi di nascita (i nati vivi, i nati vivi legittimi, i nati vivi naturali, i nati morti, i nati da parti plurimi) e sulla loro distribuzione territoriale, pertanto si prega di prestare la massima cura nella compilazione del modello.*

Al fine di favorire il riepilogo mensile delle diverse tipologie di eventi di nascita è stato predisposto un modello riepilogativo giornaliero delle nascite dichiarate agli Uffici di Stato Civile (Mod. SCN/10). Si tratta di un *modello facoltativo*: i Comuni che lo desiderano possono adottarlo *per uso interno (non deve essere inviato all'Istat)*.

I dati possono essere rilevati *sia per mezzo del modello cartaceo Istat D.7.A (edizione 2001), da inviare alle Prefetture non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello cui gli eventi conteggiati si riferiscono, sia per mezzo del Servizio Istatel di invio telematico dei dati.*

6. RILEVAZIONE MENSILE DEL MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE: RIEPILOGO MENSILE (MOD. ISTAT D.7.B)

L'indagine rileva le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche mensili (per nascita, morte e trasferimento di residenza) della popolazione residente, comunicate dai Comuni all'Istat attraverso i modelli riepilogativi D.7.B.

I Comuni registrano giornalmente sul modello amministrativo (AP/10) le nascite, le morti, le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza individuali, nonché le istituzioni e le eliminazioni delle famiglie (vedi art.48 del vigente Regolamento anagrafico).

I totali mensili delle componenti suddette e la consistenza finale delle famiglie a fine mese, corrispondente al numero di schede anagrafiche per famiglia (AP/6), nonché il numero di convivenze corrispondente alle schede anagrafiche per convivenza (AP/6a) vengono riportati sul modello statistico Istat D.7.B. Il modello D.7.B è stampato su carta chimica autoricalcante per permettere un'unica e agevole compilazione per le tre copie necessarie. La **prima** e la **seconda** copia vanno *inoltrate entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono alla competente Prefettura*, la quale, dopo averne controllato la qualità e completezza ne trasmette una copia all'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza. La **terza** copia rimarrà agli atti del Comune.

Il modello D.7.B è così definito:

- **punto 1 (Popolazione residente al 1° del mese):** va indicato l'ammontare della popolazione residente al 1° del mese, che per il mese di *gennaio* deve coincidere esattamente con quella indicata al punto 10. del Mod. Istat P.2 relativo all'anno precedente, mentre per i successivi mesi da *febbraio* a *dicembre* deve coincidere con quella indicata al punto 10. del Mod. Istat D.7.B del mese precedente;
- **punti 2.1, 2.2 e 2.3 (Nati vivi):** si rammenta che in seguito alle modificazioni introdotte dalla Legge 127/97 in materia di denuncia di nascita, le nascite andranno indicate a seconda del luogo dove effettivamente si sono verificate: proprio Comune, altro Comune, estero. I dati verranno desunti dal modello AP/10, nel quale per i nati fuori dal Comune, deve essere ignorata la dizione "atti trascritti";
- **punto 2.4 (Totale nati vivi):** è necessario *verificare che il numero dei nati vivi totale indicato corrisponda al numero dei modelli Istat P.4* (Rilevazione delle iscrizioni in Anagrafe per nascita) compilati con riferimento al mese di iscrizione in Anagrafe e inviati alla Prefettura (vedi norme riportate nel seguente paragrafo 9.);
- **punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 (Morti):** rappresenta soltanto il numero dei morti già iscritti nell'Anagrafe della popolazione residente anche se morti in altri Comuni o all'estero. I dati verranno desunti dal modello AP10, nel quale per i morti fuori dal Comune, viene mantenuta la dizione "atti trascritti";
- **punto 4 (Differenza nati e morti):** è il saldo positivo o negativo tra le due componenti;
- **punti 5.1, 5.2, 5.3 (Iscritti):** sono le persone iscritte nell'Anagrafe della popolazione residente per trasferimento di residenza da altri Comuni o dall'estero.

Nel punto 5.3, alla dizione "Altri" vanno indicate:

- le persone che sono ricomparse presso il Comune dopo essere state cancellate dall'Anagrafe a seguito di irreperibilità accertata e della revisione delle anagrafi in occasione del Censimento e (artt. 11 e 46 del vigente Regolamento anagrafico).

- le persone iscritte per la prima volta ad un Comune del territorio nazionale provenienti dall'estero;
- **punto 5.4 (Totale iscritti):** è necessario *verificare che il numero degli iscritti totale indicato corrisponda al numero delle persone indicate nei modelli APR/4 compilati che comportano conteggio;*
- **punti 6.1, 6.2, 6.3 (Cancellati):** sono le persone cancellate dall'Anagrafe della popolazione residente per trasferimento in altri Comuni o all'estero.
- Nel punto 6.3, alla dizione "Altri" vanno indicate le persone che sono state censite erroneamente presso lo stesso Comune;
- **punto 6.4 (Totale cancellati):** è necessario *verificare che il numero dei cancellati totale indicato corrisponda al numero delle persone indicate nei modelli APR/4 compilati che comportano conteggio;*
- **punto 7 (Differenza tra iscritti e cancellati):** è il saldo positivo o negativo tra le due componenti;
- **punto 8 (Incremento o decremento):** è il risultato della differenza tra il saldo naturale (punto 4.) e il saldo per trasferimento di residenza (punto 7.);
- **punto 9 (Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali):** l'informazione deve essere completata con la Comunicazione all'ISTAT – DIREZIONE CENTRALE PER I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO – VIA A. RAVA', 150 – 00142 ROMA – del provvedimento legislativo che ha determinato la variazione territoriale;
- **punto 10 (Popolazione residente alla fine del mese):** si ottiene, come indicato sul modello, dalla popolazione al 1° del mese cui vanno aggiunte o sottratte, rispettivamente l'incremento o decremento della popolazione per movimento naturale e per trasferimento di residenza, nonché per avvenute variazioni territoriali;
- **punto 11 (Modd. APR/4 trasmessi nel mese):** l'informazione va apposta indicando il numero esatto di tutti i modelli APR/4 definiti nel mese, insieme al numero di persone in essi indicate, che comportino o meno conteggio, e che devono essere trasmessi contestualmente alla competente Prefettura. Fanno eccezione i modelli APR/4 ricevuti da altri Comuni ai fini della cancellazione anagrafica, dei quali non va inviata copia all'Istat.
- **punto 12 (N° famiglie anagrafiche Mod. AP/6):** si riportano dal modello anagrafico AP/10 il totale delle famiglie iscritte in Anagrafe a fine mese;
- **punto 13 (N° convivenze Mod. AP/6a):** si riportano il totale delle schede AP/6a in Anagrafe a fine mese.

Infine, si deve indicare se per il rilascio di certificati anagrafici è impiegato un elaboratore elettronico (anche se in consorzio con altri Comuni o Enti).

7. RILEVAZIONE ANNUALE DEL MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE – ANNO 2000 (MOD. ISTAT P.2)

L'indagine rileva le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche (nati, morti e trasferimenti di residenza) annuale della popolazione residente, Comunicate dai Comuni all'Istat attraverso il modello P.2.

I Comuni riportano mensilmente i dati riepilogativi del modello amministrativo (AP/10) sul modello amministrativo (AP/11), da cui vengono desunti (totale dei mesi) i dati per la compilazione del modello statistico Istat P.2 "Rilevazione sul movimento e calcolo della popolazione residente annuale". Il modello è personalizzato: viene inviato dall'Istat a ciascun Comune con le indicazioni prestampate dell'alfabetico dello stesso Comune e della Provincia di appartenenza, e relativi codici, e dell'ammontare della popolazione calcolata al 31 Dicembre dell'anno precedente, riportandola al **punto. 1 (Popolazione residente al 1° gennaio 2000)**.

Il modello P.2 è stampato su carta chimica autoricalcante in quattro copie. La **prima** copia va *inoltrata entro e non oltre il giorno 15 gennaio direttamente al seguente indirizzo*: ISTAT – DIREZIONE CENTRALE PER I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO – VIA A. RAVA',150 – 00142 ROMA. La **seconda** copia va trasmessa **all'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza**, la **terza** copia alla **Prefettura** e, infine, **la quarta** copia rimane agli atti del Comune.

Per la compilazione del modello si riportano con riferimento all'intero anno le stesse informazioni fornite mensilmente con il modello D.7.B.

Analogamente a quanto già raccomandato a proposito della compilazione del D.7/B, nel riportare le informazioni al **punto 2. (Nati vivi)** non deve essere tenuta in considerazione la dizione "atti trascritti", ma si fa riferimento al luogo effettivo di evento.

Si raccomanda di riportare al **punto 11. (Schede individuali relative a tutti i residenti nel Comune)** il totale del numero dei Modd. AP/5 compilati dall'Anagrafe per ogni individuo residente nel Comune.

Con la rilevazione annuale l'Istat calcola il Bilancio demografico definitivo della popolazione residente rettificando, eventualmente, i dati rilevati mensilmente per errori od omissioni dei D.7.B.

Per informazioni o chiarimenti sulla rilevazione contattare la Direzione Centrale per i Censimenti della Popolazione e il Territorio, tel.06/59524406 e 06/59524400.

8. RILEVAZIONE ANNUALE DEI CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE. BILANCIO ANAGRAFICO -ANNO 2000 (MOD. ISTAT P.3)

La rilevazione dei cittadini stranieri iscritti in Anagrafe è effettuata, come è noto, attraverso il modello Istat P.3. Il modello non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente; si rammentano tuttavia alcuni punti su cui è necessario prestare particolare attenzione per una corretta compilazione:

- **punto 4.3 (iscritti non altrove classificabili)** deve essere indicato il numero di cittadini stranieri iscritti per motivi quali l'iscrizione in Anagrafe a seguito di ricomparsa di persona già cancellata per irreperibilità, per pratiche di regolarizzazione di calcolo o per altri motivi (come la perdita della cittadinanza italiana).

- **punto 5.5 (cancellati non altrove classificabili)** vanno indicati i casi di cancellazione per duplice iscrizione anagrafica, per persona censita erroneamente nel Comune o, infine, per persona censita due volte nello stesso Comune.
- **punto 5.3 (cancellati per acquisizione di cittadinanza)** deve essere riportato il numero degli stranieri che, essendo divenuti cittadini italiani, non vengono più conteggiati tra la popolazione straniera pur rimanendo iscritti nei registri della popolazione residente.
- **punto 6.1** devono essere indicati tutti i cittadini stranieri minorenni residenti nel Comune, e non solo i nati nel corso dell'anno. Per quanto riguarda tutte le altre istruzioni, si raccomanda di prestare particolare attenzione a quelle riportate nella circolare Istat n.36 del 15 novembre 1996.

ATTENZIONE: si ricorda che la rilevazione relativa ai cittadini stranieri residenti (modello Istat P.3) si riferisce a dati che rappresentano un sotto-insieme di quelli raccolti tramite la rilevazione del movimento della popolazione residente (modello Istat P.2). Si raccomanda quindi di prestare particolare attenzione alla compatibilità tra le due rilevazioni: in particolare, le variabili indicate sul modello Istat P.3 non possono in nessun caso essere superiori alle corrispondenti variabili indicate sul modello Istat P.2.

Appare infine opportuno rammentare che il **modello Istat P.3, unitamente alla prima copia del modello Istat P.2**, dovrà essere inoltrata entro il 15 gennaio 2001 direttamente al seguente indirizzo: ISTAT – DIREZIONE CENTRALE PER I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO – VIA A. RAVA', 150 – 00142 ROMA.

Prima dell'invio del modello Istat P.3, si segnala l'opportunità di fotocopiarlo e conservare la copia agli atti dell'ufficio, per conoscenza e per gli adempimenti dell'anno successivo.

IMPORTANTE: INVIO DEL MODELLO P.3 TRAMITE INTERNET

Quest'anno per la prima volta viene introdotta la possibilità per i Comuni **di inviare i dati per via telematica**, con un evidente guadagno di efficienza e tempestività, sia nella fase di spedizione che in quella di acquisizione dei dati.

Per poter inviare il modello per via telematica è necessario che il Comune abbia accesso a Internet e sia dotato di uno dei seguenti browser: Netscape Navigator (versione 4.5 e seguenti) oppure Internet Explorer (versione 5.0 e seguenti).

Congiuntamente ai modelli di rilevazione viene inviato a ciascun Comune, in busta sigillata e crittografata, il codice identificativo (*user_name*) e la password necessari per accedere al sistema. Tali codici si utilizzano anche per l'accesso ad Istatel.

Per poter compilare il modello per via telematica bisogna accedere, tramite il browser in dotazione al Comune, alla pagina web <http://modem.istat.it>, e scegliere l'applicazione "Cittadini stranieri" cliccando con il mouse sul pulsante corrispondente. A quel punto viene chiesto di indicare la *user_name* e la password del Comune. Se i dati inseriti sono corretti si accede al modello P.3, già personalizzato con i dati della Provincia, del Comune e della popolazione residente straniera al 1° gennaio 2000 per sesso.

Il modello P.3 in forma elettronica contiene le stesse informazioni del tradizionale modello P.3 su supporto cartaceo. La prima sezione riguarda il *bilancio della popolazione straniera residente per l'anno 2000* (parte anteriore del modello cartaceo), la seconda sezione è relativa alla *distribuzione per cittadinanza e sesso della popolazione straniera residente al*

31 dicembre 2000 (parte posteriore del modello cartaceo). Le due sezioni vengono presentate una di seguito all'altra.

Per facilitare l'utilizzo di questa modalità di invio, il termine per la trasmissione all'Istat del modello tramite Internet è stato posticipato al **15 febbraio 2001**. Si tratta di un termine tassativo, dopo il quale verrà inibita la possibilità di trasmissione dei dati tramite Internet.

I Comuni interessati possono ottenere informazioni all'indirizzo Internet www.istat.it, o telefonando ai numeri **06/85227340** e **06/85227358**.

9. RILEVAZIONE DEGLI ISCRITTI IN ANAGRAFE PER NASCITA (MOD. ISTAT P.4)

La rilevazione degli iscritti in Anagrafe per nascita, istituita a partire dal 1° gennaio 1999, viene effettuata per mezzo del modello individuale Istat P.4. *Rispetto all'edizione 2000 il modello non ha subito modificazioni.*

Si ricorda che deve essere compilato un modello Istat P.4 per ogni iscrizione per nascita effettuata in Anagrafe a partire dal 1/1/2001, (con conseguente formazione di scheda individuale e inserimento nella scheda di famiglia o di convivenza), anche se gli individui iscritti vengono successivamente cancellati, per emigrazione o decesso, prima della fine dell'anno.

Nel caso di **nati da parti plurimi**, pertanto, **andrà compilato un modello Istat P.4 per ciascun nato vivo iscritto in Anagrafe**, ripetendo per ciascuno di essi tutte le informazioni (ad eccezione, ovviamente, del nome ed, eventualmente, del sesso).

Invece, **non deve** essere compilato il modello Istat P.4, *per nati/e la cui prima residenza era in un altro Comune o all'estero e che vengono pertanto iscritti in Anagrafe non per nascita, ma per immigrazione. In questo caso deve essere al contrario compilato il modello APR/4.*

Si raccomanda inoltre di **compilare sempre con cura la sezione riguardante l'intestataro della scheda di famiglia**, completandola in tutte le sue parti: *cognome e nome, numero di componenti della famiglia, indirizzo e sezione di censimento*

Particolare attenzione e cura deve essere posta alla rilevazione delle informazioni sulla madre e sul padre. Uno dei principali problemi riscontrati nelle precedenti edizioni è quello della perdita di informazioni demografiche sul genitore quando questo sia anche intestatario della scheda di famiglia. In tal caso, infatti, non venivano compilati i campi relativi alla data di nascita, allo stato civile e alla cittadinanza dello stesso genitore. Si ricorda che **se la madre o il padre sono anche intestatari della scheda di famiglia** si può evitare di trascrivere di nuovo il cognome e il nome, ma **occorre riportare le informazioni sulla data di nascita, sullo stato civile e sulla cittadinanza (per i soli cittadini stranieri).**

Il modello Istat P.4 può essere compilato su *supporto cartaceo*. In tal caso, come per gli altri modelli demografici, - e unitamente ad essi - i modelli Istat P.4 relativi ad ogni **mese di iscrizione in Anagrafe andranno trasmessi alla Prefettura entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'iscrizione in Anagrafe. Prima dell'invio mensile del materiale in Prefettura, verificare che il numero di modelli Istat P.4 trasmessi corrisponda al numero totale di nati vivi riportato al punto 2.4 del modello Istat D.7.B dello stesso mese, trasmesso alla Prefettura.**

Si invitano le Prefetture, dopo aver effettuato le operazioni di controllo e di verifica della qualità del dato, a comporre i modelli di ciascun mese in pacchi, indicando sull'imballaggio il

tipo di modelli contenuti nel pacco, il mese di riferimento, il numero di modelli e la Provincia di iscrizione. I pacchi così costituiti dovranno essere inviati **tempestivamente** agli Uffici Regionali dell'Istat di competenza.

Il modello Istat P.4, può anche essere **trasmesso in via telematica, utilizzando il Servizio Istatel**, nell'ambito del quale è stata predisposta un'apposita funzione. Per quanto riguarda il Servizio Istatel e le modalità di adesione cfr. le indicazioni riportate al punto 1.2.

Ulteriori modalità di fornitura dei dati sulle iscrizioni in Anagrafe per nascita, tramite dischetto o posta elettronica, debbono essere *preventivamente concordate con l'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza e con il Servizio Popolazione e Cultura*. In caso di invio dei files per posta elettronica, l'indirizzo e-mail è demog@istat.it. In caso di invio su dischetto (e solo in questo caso), l'indirizzo cui farlo pervenire è il seguente: ISTAT - SERVIZIO POPOLAZIONE E CULTURA - UNITÀ PEC/A - VIALE LIEGI, 13 - 00198 ROMA

Per informazioni o chiarimenti sulla rilevazione contattare la segreteria del Servizio "Popolazione e cultura", tel.06.85227204 o mandare un e-mail all'indirizzo demog@istat.it

10. RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (MOD. APR/4)

Come è noto la rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente viene effettuata per mezzo del modello APR/4. Il modello deve essere compilato con cura in ogni sua parte. *Particolare attenzione deve essere posta nella codifica del luogo di nascita, dell'eventuale Stato estero di provenienza o di destinazione e della cittadinanza straniera*. Proprio in riferimento agli Stati esteri, si ricorda che nell'allegato 1 è riportato l'elenco aggiornato dei codici da utilizzare.

Ulteriori istruzioni per la compilazione del modello sono riportate nella circolare Istat n.36 del 15 novembre 1996, disponibile presso i Comuni e sul sito Internet dell'Istat.

Si raccomanda un invio puntuale dei modelli alla competente **Prefettura**, insieme agli altri modelli demografici, curando che il numero totale dei modelli trasmessi coincida con quanto dichiarato nel modello Istat D.7.B, al **punto 11**, facendo riferimento, in tale conteggio, al numero dei modelli APR/4 e non al numero di pratiche espletate (es: il trasferimento di residenza di una famiglia di quattro persone comporta *una sola pratica, ma due modelli APR/4*).

Il modello APR/4, può anche essere **trasmesso in via telematica, utilizzando il Servizio Istatel**, nell'ambito del quale è stata predisposta un'apposita funzione. Per quanto riguarda il Servizio Istatel e le modalità di adesione cfr. le indicazioni riportate al punto 1.2.

Ulteriori modalità di fornitura dei dati sul movimento migratorio della popolazione residente, tramite dischetto o posta elettronica, debbono essere *preventivamente concordate con l'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza e con il Servizio Popolazione e Cultura*. In caso di invio dei files per posta elettronica, l'indirizzo e-mail è demog@istat.it. In caso di invio su dischetto (e solo in questo caso), l'indirizzo cui farlo pervenire è il seguente: ISTAT - SERVIZIO POPOLAZIONE E CULTURA - UNITÀ PEC/B - VIALE LIEGI, 13 - 00198 ROMA

Per informazioni o chiarimenti sulla rilevazione contattare la segreteria del Servizio "Popolazione e cultura", tel.06.85227204 o mandare un e-mail all'indirizzo demog@istat.it

11. SPEDIZIONE DEI MODELLI CARTACEI AI COMUNI

I modelli demografici e sanitari vengono inviati dall'Istat ai Comuni in quantità conformi agli eventi verificatisi negli anni più recenti. Qualora il quantitativo dei modelli demografici inviati risultasse insufficiente, per ottenere nel corso dell'anno copie aggiuntive occorre rivolgersi all'Ufficio Regionale dell'Istat di competenza o agli uffici di statistica delle Province autonome di Bolzano e Trento, i cui indirizzi e numeri telefonici e di fax sono riportati nell'elenco seguente:

UFFICIO REGIONALE	SEDE	TELEFONO	TELEFAX
Piemonte e Valle d'Aosta	Torino	011/5612414	011/535800
Lombardia	Milano	02/6595133	02/653075
Veneto	Venezia	041/940876	041/940055
Friuli Venezia Giulia	Trieste	040/371051	040/370878
Liguria	Genova	010/584971	010/5959340
Emilia Romagna	Bologna	051/266275	051/221647
Toscana	Firenze	055/23933	055/288059
Marche	Ancona	071/204821	071/52783
Umbria	Perugia	075/34091	075/30849
Lazio	Roma	06/4468250	06/4469040
Abruzzo	Pescara	085/34265	085/4216516
Molise	Campobasso	0874/69143	0874/60791
Campania	Napoli	081/5513451	081/5513533
Puglia	Bari	080/5214233	080/5213856
Basilicata	Potenza	0971/411717	0971/36866
Calabria	Catanzaro	0961/741239	0961/741240
Sicilia	Palermo	091/520713	091/521426
Sardegna	Cagliari	070/400583	070/400465

UFFICI DI STATISTICA DELLE PROVINCE AUTONOME

	SEDE	TELEFONO	TELEFAX
<i>Servizio Statistico della Provincia autonoma di Trento</i>	<i>Trento</i>	<i>0461/497801</i>	<i>0461/497813</i>
<i>Servizio Statistico della Provincia autonoma di Bolzano(ASTAT)</i>	<i>Bolzano</i>	<i>0471/414000</i>	<i>0471/994008</i>

L'Istat, nel ringraziare i Comuni per la collaborazione offerta, desidera ricordare ancora una volta la possibilità di aderire al Progetto Istatel contattando gli **Spazi Istatel** presso i competenti Uffici Regionali dell'Istat, contribuendo in tal modo fattivamente al processo di modernizzazione e snellimento della funzione statistica nel Paese.

Il Direttore del Dipartimento

Viviana Egidi